

RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 130

MERCLEDÌ 20 MAGGIO 2026

Presidenza del Presidente Giampietro **COMANDINI**Indi del Vice Presidente Giuseppe **FRAU**Indi del Presidente Giampietro **COMANDINI**INDICE

PRESIDENTE.....	3	FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi).....	8
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	3	PRESIDENTE.....	8
PRESIDENTE.....	3	MANCA BARBARA, <i>Assessora tecnica dei Trasporti</i>	8
Congedi	3	PRESIDENTE.....	9
PRESIDENTE.....	3	MANCA BARBARA, <i>Assessora tecnica dei Trasporti</i>	9
Annunzi	3	PRESIDENTE.....	11
PRESIDENTE.....	3	SALARIS ALDO (Riformatori Sardi).....	11
Votazione e non approvazione della mozione Truzzu - Piga - Cera - Floris - Masala - Meloni Corrado - Rubiu - Usai, sulla necessità urgente di abbattere l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco di passeggeri sugli aeromobili al fine di favorire lo sviluppo del trasporto aereo e del turismo in Sardegna (10)	3	PRESIDENTE.....	11
PRESIDENTE.....	3	Discussione e approvazione della mozione Cau - Porcu - Cozzolino, in merito al riconoscimento e alla valorizzazione delle mostre zootecniche regionali della Sardegna (117)	12
Sull'ordine dei lavori	4	PRESIDENTE.....	12
PRESIDENTE.....	4	CAU SALVATORE (Orizzonte Comune).....	12
MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).....	4	PRESIDENTE.....	13
Discussione e approvazione della mozione Ticca - Fasolino - Salaris, sull'attuazione del principio di insularità per le merci e l'urgenza di misure strutturali di continuità territoriale per il trasporto delle merci da e per la Sardegna (92)	4	AGUS FRANCESCO (Misto), <i>Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale</i>	13
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.....	14
SALARIS ALDO (Riformatori Sardi).....	4	CAU SALVATORE (Orizzonte Comune).....	14
PRESIDENTE.....	6	PRESIDENTE.....	14
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).....	6	TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).....	14
PRESIDENTE.....	7	PRESIDENTE.....	14
CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).....	7	PRESIDENTE.....	15
PRESIDENTE.....	8	Discussione della mozione Deriu - Corrias - Fundoni - Piano - Pilurzu - Piscedda - Sau - Solinas Antonio - Soru, sul sostegno alla salvaguardia di Radio Radicale e del suo	

XVII Legislatura

SEDUTA N. 130

20 MAGGIO 2026

archivio storico quale patrimonio della democrazia e del diritto alla conoscenza (106).

..... 15

PRESIDENTE..... 15

DERIU ROBERTO (PD)..... 15

PRESIDENTE..... 15

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*..... 15

PRESIDENTE..... 15

Sull'ordine dei lavori. 15

PRESIDENTE..... 15

CIUSA MICHELE (M5S)..... 15

PRESIDENTE..... 16

Continuazione della discussione e approvazione della mozione Deriu - Corrias - Fundoni - Piano - Pilurzu - Piscedda - Sau - Solinas Antonio - Soru, sul sostegno alla salvaguardia di Radio Radicale e del suo archivio storico quale patrimonio della democrazia e del diritto alla conoscenza (106).

..... 16

PRESIDENTE..... 16

Discussione e approvazione della mozione Mula - Truzzu - Piga - Meloni Corrado - Cera - Floris - Masala - Rubiu - Sorgia - Usai, in merito alla sospensione del disciplinare dei barracellari e l'istituzione di un tavolo tecnico per la risoluzione delle problematiche relative all'istituto delle compagnie barracellari in Sardegna (109).

..... 16

PRESIDENTE..... 16

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl)..... 16

PRESIDENTE..... 18

RUBIU GIANLUIGI (Fdl)..... 18

PRESIDENTE..... 18

PIANO GIANLUIGI (PD)..... 18

PRESIDENTE..... 19

CIUSA MICHELE(M5S)..... 19

PRESIDENTE..... 19

SPANEDDA FRANCESCO, *Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica*..... 19

PRESIDENTE..... 21

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl)..... 21

PRESIDENTE..... 22

SPANEDDA FRANCESCO, *Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica*..... 22

PRESIDENTE..... 22

SOLINAS ANTONIO (PD)..... 22

PRESIDENTE..... 22

Votazione n. 01: votazione mozione numero 10

..... 24

Votazione n. 02: votazione mozione numero 92

..... 25

Votazione n. 03: votazione mozione numero**117 26****Votazione n. 04: votazione mozione numero****109 27**

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI**

La seduta è aperta alle ore 9:39.

PRESIDENTE.

Dichiaro aperta la seduta. Prego i colleghi di prendere posto. Invito un Segretario d'Aula al tavolo della Presidenza.

Si dia lettura del processo verbale.

MATTA EMANUELE, *Segretario.*

Processo verbale numero 114, seduta di giovedì 29 gennaio 2026 pomeridiana. Presidenza del Presidente Giampietro Comandini, indi del Vice Presidente Aldo Salaris, indi del Presidente Giampietro Comandini. La seduta è tolta alle ore 22:28.

PRESIDENTE.

Se non vi sono osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE.

Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta antimeridiana del 20 maggio 2026 i consiglieri regionali Cera Emanuele, Cozzolino Lorenzo, Manca Desirè Alma e Piscedda Valter.

Se non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

Annunzi.

PRESIDENTE.

Comunico che sono pervenute le seguenti risposte scritte.

Il 20 maggio 2026 è pervenuta la risposta scritta alle interrogazioni:

- N. 398/A INTERROGAZIONE CHESSA - TUNIS - SCHIRRU - COCCIU - PIGA - TALANAS - SORGIA - PIRAS, con richiesta di risposta scritta, in merito alla situazione gestionale e al clima organizzativo presso l'ARNAS G. Brotzu di Cagliari;

- N. 423/A INTERROGAZIONE SALARIS - TICCA - FASOLINO, con richiesta di risposta scritta, sul programma di accompagnamento all'esodo e di incentivazione all'assunzione dei

lavori del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna, triennio 2025-2028;

- N. 426/A INTERROGAZIONE TRUZZU - CERA - PIGA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - MULA - RUBIU - SORGIA - USAI, con richiesta di risposta scritta, in merito alla crisi aziendale della Ceramica Mediterranea di Guspini e tutela dei lavoratori.

**Votazione e non approvazione della
mozione Truzzu - Piga - Cera - Floris -
Masala - Meloni Corrado - Rubiu - Usai,
sulla necessità urgente di abbattere
l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco
di passeggeri sugli aeromobili al fine di
favorire lo sviluppo del trasporto aereo e
del turismo in Sardegna (10).**

PRESIDENTE.

L'ordine del giorno reca la votazione della mozione numero 10.

Sospendo i lavori dell'Aula per qualche minuto e convoco una brevissima Conferenza dei Capigruppo in sede politica.

*(La seduta, sospesa alle ore 9:40, è ripresa
alle ore 10:18.)*

PRESIDENTE.

Prego i colleghi di prendere posto. Ricordo che siamo in votazione della mozione numero 10, Truzzu è più.

Comunico all'Aula che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di inserire all'ordine del giorno della seduta la mozione Deriu, Ciusa, Orrù, Porcu, Di Nolfo e Pizzuto sull'incremento dell'offerta del trasporto aereo.

*(Intervento fuori microfono del consigliere
Paolo Truzzu: "Chiedo il voto elettronico sulla
mozione numero 10")*

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, della mozione numero 10.

Comunico all'Aula che è rientrato dal congedo l'onorevole Piscedda, per permettere anche all'onorevole di poter votare.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 45
Votanti: 45
Maggioranza: 23
Favorevoli: 14
Contrari: 31
Astenuti: 0

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione n. 1)*

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Paolo Mula sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente, io intervengo veramente con disappunto, nel senso che addirittura è stata convocata l'Aula per questa mattina, alle 9:30, che è un orario inusuale, almeno per quelli che sono abituati ad arrivare a un certo orario in quest'Aula, con la speranza – è stato detto anche ieri – che ci fosse la possibilità in maniera costruttiva di rivedere da parte della maggioranza questa mozione. Dire che ci sentiamo presi in giro è dire poco. Oltretutto sono le 10:30, è passata un'ora, per che cosa, per bocciare una mozione? Potevate bocciarla ieri sera. Ma volete continuare a prendere in giro o che cosa?

(Intervento fuori microfono del presidente Comandini)

Scusi, mi faccia finire. Sto parlando sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Togliete la parola all'onorevole Mula, grazie.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).

Sto parlando sull'ordine dei lavori.

Discussione e approvazione della mozione Ticca - Fasolino – Salaris, sull'attuazione del principio di insularità per le merci e l'urgenza di misure strutturali di continuità territoriale per il trasporto delle merci da e per la Sardegna (92).

PRESIDENTE.

L'ordine del giorno reca la discussione della mozione numero 92, Ticca e più, sull'attuazione del principio di insularità per le merci e l'urgenza di misure strutturali di continuità territoriale per il trasporto delle merci da e per la Sardegna.

Per l'illustrazione, ha facoltà di parlare il consigliere Aldo Salaris.

SALARIS ALDO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. Come bene lei ha detto, questa mozione ha l'obiettivo di impegnare il Presidente della Giunta, la Giunta e il Consiglio, sull'attuazione del principio di insularità sul tema trasporto merci e soprattutto sulle conseguenti misure strutturali di continuità territoriale da e per la Sardegna.

Il tema è attualissimo, più che attuale rispetto ai tempi che stiamo vivendo, soprattutto è attuale rispetto alla proposta di legge nazionale che abbiamo depositato e presentato ieri, per la quale auspichiamo che il Consiglio regionale si possa esprimere in brevissimo tempo e soprattutto lo possa fare nel suo più ampio o, meglio, totale consenso possibile.

Oggi stiamo assistendo – lo possiamo vedere dal punto di vista pratico partendo dalle tratte Olbia-Civitavecchia e Olbia-Livorno – a un aggravarsi dei costi di trasporto delle merci, soprattutto dovuto al gravame della tassa sull'ambiente, il cosiddetto ETS (*emissions trading system*) che dal 1° gennaio grava per un 40 per cento di un costo che grava sulla tratta completamente a carico dei trasportatori e che ha portato a una stima di una diminuzione dei ricavi sempre a carico dei trasportatori del 21 per cento.

Riteniamo che oggi, secondo l'esperienza concreta di alcuni Paesi, come ad esempio la Corsica o le isole greche, il principio di insularità, come previsto dal comma 6 dell'articolo 119 della Costituzione, possa essere pienamente e legittimamente applicato

anche in materia di trasporto merci, viste e considerate queste esperienze nelle quali tutto si svolge nel massimo rispetto di quella che è la normativa europea, il diritto europeo e non certamente in contrasto con quelle che sono le materie di libero mercato, di libera concorrenza e di aiuti di Stato.

Il trasporto merci da e per la Sardegna è l'ambito nel quale si ripercuotono ed emergono immediatamente gli effetti dello svantaggio insulare e dunque gli effetti economici, effetti che si producono a carico degli operatori, a carico dei trasportatori, a carico dei produttori ma soprattutto, a cascata, a carico delle famiglie. Ecco, riteniamo pertanto che vi siano dei fattori sui quali il Governo è intervenuto. Erano interventi necessari, ma interventi non sufficienti, perché si è intervenuti con un'iniezione di risorse, risorse che nel lungo periodo però si dimostrano insufficienti. Si è intervenuti su quello che è l'ampliamento degli spazi disponibili in stiva per quanto riguarda gli operatori e i loro mezzi, ma anche questo non basta per garantire l'aspetto fondamentale della certezza del viaggio.

Ne consegue un aumento dei costi per i trasportatori, oltre a quella che è la tassa sull'ambiente, il cosiddetto ETS, e anche quelli che sono tutti gli oneri di stoccaggio ai quali i nostri trasportatori, conseguentemente alla loro condizione insulare, sono obbligati rispetto ai magazzini, rispetto a un aumento di noleggio di vettori, tutta una serie di costi relativamente alla logistica che si sommano, ripeto, a quelli che sono i costi che arrivano dall'incombenza dell'ETS.

Ecco, allora, ripeto che queste esperienze, il modello greco, il modello corso, si possano veramente applicare. Lo abbiamo fatto attraverso la presentazione di una proposta di legge. Torno a dire che ci aspettiamo, e in questo mi rivolgo a lei, Presidente Comandini, che alla proposta venga data l'urgenza, data la crisi del settore, e venga calendarizzata in Consiglio nel più breve tempo possibile. Auspichiamo la massima collaborazione dell'assessora Manca ai Trasporti, del Presidente della Giunta, affinché si possa iniziare un percorso di riconoscimento del trasporto merci come un servizio essenziale, parametrato alla continuità del trasporto passeggeri.

Abbiamo presentato una proposta di legge, che non ha avuto ancora avvio nella sua

discussione e nella sua analisi, per la costituzione di un osservatorio. Riteniamo che, come si ritiene in altri ambiti, ad esempio, come ben ha detto la Presidente, nella sanità, che bisogna conoscere i dati e poterli analizzare per prevedere e studiare in entrata e in uscita i loro flussi. Anche sul trasporto merci è necessario avere un osservatorio. Se non erro, avete già programmato lo stanziamento di alcune risorse proprio per questo tipo di attività. Speriamo che possano essere continuamente incrementate, perché è attraverso lo studio di questi dati e di queste informazioni che possiamo applicare, pianificare, programmare e scrivere quelle politiche di abbattimento dei costi e di abbattimento della crisi.

La proposta di legge che abbiamo presentato è conseguente a questa mozione, perché contiene quei meccanismi, nel rispetto della normativa europea e non in contrasto con la normativa sugli aiuti di Stato, che possono correggere un meccanismo che ad oggi è veramente perverso. Ad oggi è un paradosso, direbbero gli americani. Il paradosso qual è? Che oggi, grazie alla nostra condizione insulare, siamo costretti al pagamento di una tassa che pone in ginocchio veramente gli operatori del settore. Secondo un decreto del Governo, è previsto un reinvestimento di una quota importante dell'ETS per diversi tipi di modalità, tranne la modalità che per noi è necessaria, cioè quella via mare.

Noi non possiamo accettare che parte del contributo che dai nostri operatori viene pagato venga reinvestito in ferrovie. Visto e considerato che abbiamo il mare, le nostre merci non possono raggiungere via ferrovia il resto del continente e non possono neanche raggiungerlo tramite autostrade e ponti che non potremmo avere. Le nostre autostrade, i nostri ponti per il resto del Paese sono gli aerei e le navi. Su questo dobbiamo fare di tutto col massimo sforzo, con la massima concertazione, affinché sia il Governo nazionale sia l'Europa possano equiparare la nostra situazione a quella che già attuano, come ripeto, sul modello della Corsica e delle isole greche.

Per questo presentiamo questa mozione. Questa mozione era antecedente, ripeto, a quella che poi è stata la presentazione della proposta di legge nazionale che abbiamo presentato ieri, che è una proposta veramente di legge ambiziosa e seria: seria nei contenuti

e nei meccanismi; ambiziosa perché veramente è una proposta di legge che va a ridare dignità, quella dignità che o non abbiamo mai avuto o che a volte dimenticano di darci oltremare e che dobbiamo prenderci a tutti i costi. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, Vicepresidente Salaris.

Dichiaro aperta la discussione generale.

È iscritto a parlare il consigliere Giuseppe Talanas. Ne ha facoltà.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Saluto i signori della Giunta e tutti i colleghi consiglieri. Io, signor Presidente, mi auguro che la mozione del collega Salaris abbia miglior sorte della precedente, della mozione numero 10, che è stata da voi bocciata senza alcuna motivazione nel merito. Guardate, noi non smetteremo di presentare proposte di iniziative, perché una cosa è palese in quest'Aula. Questo gruppo politico, questa minoranza sta facendo da stampella a una maggioranza che oggi non è in grado di governare la Sardegna. Siete una maggioranza priva di iniziative politiche, però di contro le iniziative, i suggerimenti e le proposte che vi stanno arrivando li rigettate senza motivazione in tal senso.

Oggi il Gruppo dei Riformatori Sardi fa una proposta di legge in un periodo storico dove il caro carburante, dove i costi che si stanno sostenendo per trasportare le merci da e per la Sardegna stanno diventando veramente insostenibili. Io mi auguro che almeno questa mozione sia da voi presa in considerazione. Assessore Manca, mi riferisco a lei. Lei è l'Assessore competente. Oggi il dato è questo, quello che ha appena illustrato il collega Salaris.

A ciò voglio aggiungere anche un altro dato. A tutti i costi di trasporto marittimi e aerei all'interno della nostra Sardegna si aggiunge un costo ancora aggiuntivo per quanto riguarda le nostre zone interne, perché tutti i territori dell'interno subiscono un doppio costo di trasporto. Tutte quelle merci che arrivano dal continente subiscono ulteriori costi per arrivare a quelle città, a quei paesi lontani dai porti e dagli aeroporti. Guardate, non dobbiamo fare finta di nulla. In certe zone della Sardegna è veramente difficile o direi anche impossibile fare impresa.

Il momento che stiamo vivendo è un momento dove il tessuto economico e sociale è fragilissimo. Le famiglie sono allo stremo, le aziende non riescono a garantire neanche i posti di lavoro. Allora mi chiedo dove vogliamo arrivare. Vogliamo prendere in considerazione le iniziative e le idee che vengono proposte in quest'Aula, ma non nell'interesse di questa parte politica, nell'interesse dei sardi? Noi dobbiamo dare delle spiegazioni e voi, quando rimandate al mittente le proposte che vi vengono fatte, dovete motivarlo e dire ai cittadini perché le state bocciando, se le ritenete giuste e se le ritenete sbagliate.

Una cosa può essere anche, per così dire, migliorabile, ma non negata in toto. Il problema dei trasporti c'è o non c'è? Prendiamo atto delle problematiche che stiamo vivendo. Questo parlamentino sardo oggi non sta dando risposte ai sardi, non sta affrontando i problemi, non sta facendo misura emergenziale. Siamo in un momento di emergenza. Cosa aspettiamo? Che scendano qua a Cagliari con i forconi a dircelo sotto il Consiglio regionale? Guardate che noi dobbiamo agire con scienza e coscienza nei confronti dei nostri cittadini sardi.

Adesso basta! Avete presentato una manovra dove non si affrontano i reali problemi dei sardi. Poi fate appello affinché venga approvata in maniera rapida. Prima ci perdetevi tempo, arriva in estremo ritardo e poi vi appellate alla minoranza affinché noi possiamo approvare quello che voi decidete di fare in tempi rapidi. Questo è un meccanismo che oramai va avanti da due anni e mezzo. Vi rendete conto? Noi abbiamo il dovere di dirvele e di dirvele anche a muso duro le cose. Non potete neanche dire che non vi stiamo dando gli strumenti, le idee e il nostro contributo per migliorare le cose. Non si può andare avanti così.

Siamo con l'ordine del giorno calendarizzato a 15 giorni, perché non avete il numero legale in quest'Aula. State litigando tra di voi. Dite la verità ai sardi. Ci avete rinvio di due settimane, ci avete rinvio stamattina alle nove e mezza per poi farvi ancora le riunioni tra di voi. Non è rispettoso nei nostri confronti. Noi siamo qua presenti ogni giorno. Siamo pronti a confrontarci. Vi potevate incontrare ieri sera perché comunque, da ieri sera alle 18.00, quando siamo andati via da quest'Aula, avevate tutto il tempo di mettervi d'accordo. Signor Presidente, quando fa gli appelli alla

stampa lo dica alla vostra maggioranza, non a noi, perché è vergognoso questo metodo. Mi vergogno di far parte di quest'Aula, perché bisogna lavorare seriamente. Bisogna prendere atto di queste cose, bisogna prendere atto. Non si può andare avanti così, in un momento di crisi dove i sardi ci guardano e attendono da noi delle risposte. Quando proponiamo delle cose di buonsenso, così come fatto con la mozione dell'onorevole Truzzu e con la mozione dell'onorevole Salaris, prendiamole almeno in considerazione. Prendiamo almeno l'impegno di fare quelle cose giuste per la Sardegna, coscienti che poi ci sono delle difficoltà, che vanno istruite, ma almeno non bocciamole. E se le bocciate date un minimo di spiegazione nel merito. Perché le state bocciando? Ditelo a tutti i sardi che ci guardano. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie a lei, onorevole Talanas. Non ha niente di cui vergognarsi a stare in quest'Aula, mi permetto di dirle.

È iscritto a parlare il consigliere Giovanni Chessa. Ne ha facoltà.

CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Io il rimprovero del Presidente del Consiglio all'Aula non l'ho preso come un rimprovero personale, anche perché non siamo né parenti né fratelli; quindi, a me ha pochi rimproveri da fare. L'ho visto come un richiamo alla responsabilità. Il problema, presidente Comandini, è che quel richiamo che lei ha fatto non so se valga la pena. Se non vengono in Aula, fanno danni. Quando vengono, fanno danni peggiori. Quindi è meglio che se ne stiano a casa, tanto sono pagati.

Allora è possibile che, anche su questo tema del collega dei Riformatori, sul principio della insularità, dobbiamo scontrarci e magari bocciate una proposta di intenti? Pensate che è una proposta di intenti. L'assessore Manca è sparito. Dov'è? Assessore Manca, sto parlando anche per lei. Già i trasporti non funzionano, se lei non percepisce le cose che le diciamo è peggio. Ascoltare da chi è eletto dal popolo, lei che è un tecnico, non le farebbe male. C'è una grande differenza, guardi, tra essere eletti ed essere tecnici.

Io ho fatto cinque anni nel consiglio di amministrazione del CACIP. Lo sa perché è fallito il porto canale? Oltre 100 milioni di euro

spesi facendo lavori. È proprio per questo motivo che oggi si parla del doppio pedaggio. Guarda caso, le merci in Sardegna hanno un costo maggiore. È vero che siamo al centro del Mediterraneo, ma non siamo un *hub* appetibile per il caro costi del pedaggio. Quindi, sul caro trasporti, questa mozione richiama la responsabilità di tutti noi di venirci incontro, di stare uniti sul principio dell'insularità, che ci dà un vantaggio sui costi dei trasporti, che già sono alti. Siamo un'isola, ma siamo un'isola infelice, per certi aspetti. E una delle rogne più importanti della Sardegna, che nessuno ha mai risolto, nemmeno lei – non ci sta riuscendo nemmeno lei – è proprio sui trasporti merci.

Adesso, una mozione di buonsenso su una battaglia storica, anche di principio politico dei Riformatori e del centrodestra, ma che dovrebbe essere di tutti i sardi, di tutta quest'Aula, aiuterà la Sardegna ad avere dei vantaggi a favore dell'economia dei sardi, non di un partito o dell'altro.

Se ignorate questo, come avete fatto prima, è meglio che ve ne stiate a casa. E lei di rimproveri non ne faccia più, signor Presidente del Consiglio, li lasci a casa: meglio decidere in poche teste, "*centu concas, centu berritas*", quindi è peggio quando vengono a fare danni in Aula.

Io vi richiamo anche qua al buonsenso di valutare, di non fare strategia politica, di non fare melina: è contro voi stessi e contro di noi, perché i vostri danni li percepiamo anche noi, che siamo sardi.

Il collega Talanas veramente non l'ho mai sentito così acceso da quando lo conosco. Vuol dire che se perde le staffe lui, che è una persona calma, tranquilla e di equilibrio, pensate cosa fate agli altri. Meno male che io mi sveglio bene tutte le mattine.

Signor Presidente del Consiglio, richiami l'Aula al buonsenso. Questa è una mozione di buonsenso, c'è poco da scherzare. Fate una valutazione, prima di votare. Non è un peccato, a volte, anche avallare le idee dei vostri colleghi che sono dalla parte opposta. Che poi, di fatto, noi non siamo avversari della Sardegna. Possiamo essere avversari politici, ma su certe cose siamo i più stretti collaboratori della Sardegna e dei sardi, anche di voi, che state governando. Siamo qui a sostenervi, non ad andarvi contro. Buonsenso: io dico sempre che serve buonsenso nella politica, perché i danni li paghiamo tutti, e i danni li facciamo

pagare agli altri. Quindi, ascoltate quello che vi hanno detto, i suggerimenti. E anche lei, assessore Manca, qualche volta intervenga a favore del buonsenso, non si appiattisca solo perché lei fa parte della maggioranza, e come i burattini che aderiscono e abbassano la testa... Nella vita bisogna essere leoni, signori, e anche svolgere il proprio ruolo con dignità, mantenere la dignità, almeno a favore della Sardegna e dei sardi.
Grazie, Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Chessa.

È iscritto a parlare il consigliere Giuseppe Fasolino. Ne ha facoltà.

FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente.

Il mio collega Aldo Salaris ha spiegato esattamente e ha analizzato un settore in crisi, e anche, nel suo intervento, il collega Giuseppe Talanas. Ma è sotto gli occhi di tutti.

Lei, Assessore, conoscerà benissimo la situazione. Sappiamo che è un periodo storico complicato, è un periodo storico imprevedibile, da un certo punto di vista. Al già rincaro, che ha la maggior percentuale di costo, del trasporto merci da e per la Sardegna, si è aggiunto il rincaro legato al carburante.

Tutto questo ha amplificato una difficoltà che già si viveva. Noi tutti i giorni, e voi, soprattutto, la Giunta, in particolare, ogniqualvolta deve decidere di spendere un euro, deve stare attenta alle regole dell'Unione Europea, deve stare attenta al patto di concorrenza, deve stare attenta alla possibilità che non si elimini la concorrenza tra gli Stati membri, che nessuno abbia un vantaggio.

Noi siamo attenti quando si decide di spendere le risorse su questo, e abbiamo dei vincoli importanti.

Al contrario, no: è palese che una regione come la Sardegna, le Isole non abbiano le stesse condizioni concorrenziali degli altri territori europei. È palese che le imprese, o chi cerca di fare impresa in Sardegna, non abbia le condizioni uguali a quelle degli altri territori. È per questo che si è inserito il principio di insularità.

Quando ieri abbiamo fatto la conferenza stampa presentando una proposta di legge nazionale ho detto una cosa: che stiamo dando un'opportunità. Da quando è stato inserito il

principio di insularità in Costituzione, infatti, non si è fatto un passo, non si è fatta una legge, non si è fatto un provvedimento che sia andato in quella direzione.

Oggi questa mozione, che ha un'importanza relativa, lo sappiamo tutti, è una volontà politica. La mozione è un voler smuovere, un voler dare anche più forza, probabilmente, alla Giunta stessa, all'assessore Manca per trattare questo argomento, per dare più forza a lei, Assessore, per svegliare chi, anche nel Governo centrale, non sta applicando il principio di insularità, chi non sta guardando cosa sta succedendo a livello economico alle imprese sarde, che non sta guardando quanta sofferenza c'è in queste imprese, e quanti sacrifici fa chi decide di fare impresa in Sardegna.

Quelle merci, quel sacrificio, quel costo economico, non lo pagano solo le imprese, lo pagano anche i consumatori finali, perché quel prodotto consumato in Sardegna ha un costo superiore rispetto al consumo che si fa nel resto della penisola. E allora, se la politica, a prescindere, cominciando da noi, non sta attenta a questo, continuiamo a riempirci la bocca di demagogia, ma continuiamo a girarci dall'altra parte quando c'è un grido di dolore come quello che sta arrivando dalla nostra terra.

Penso che questa mozione sia un'opportunità per tutti noi, per dare forza, lo dico senza nessun problema, alla Giunta, per affrontare questo problema con alle spalle un Consiglio che le dice: vada avanti perché i sardi hanno bisogno.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Fasolino.

Ha domandato di parlare l'assessore Barbara Manca. Ne ha facoltà.

MANCA BARBARA, *Assessora tecnica dei Trasporti*.

Grazie, Presidente. Signore e signori consiglieri, colleghi della Giunta, vista la generale condivisione d'intenti, come diceva anche l'onorevole Salaris, e alcune attività le stiamo anche già portando avanti, come Giunta, e nello specifico, come Assessorato ai Trasporti, chiedo una sospensione dei lavori per poter rivedere il testo della mozione e per

poter avere un documento condiviso da tutto il Consiglio.
Grazie.

PRESIDENTE.

Se il presentatore è d'accordo a sospendere per qualche minuto per poter condividere alcune modifiche, sospendo l'Aula per cinque minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 10:48, è ripresa alle ore 10:53.)

PRESIDENTE.

Riprendiamo i lavori dell'Aula.
Per la risposta, ha facoltà di parlare l'assessora Barbara Manca.

MANCA BARBARA, *Assessora tecnica dei Trasporti.*

Abbiamo condiviso un emendamento orale al testo della mozione. Andrei direttamente nella parte degli impegni. Il punto 1 rimane invariato. Nel punto 2 sostituiamo il termine "avviare" con il termine "proseguire". I punti 3 e 4 li semplifichiamo e li uniamo e diventano: "a valutare l'ammissibilità di strumenti e meccanismi di compensazione pubblica, al fine di neutralizzare gli effetti distorsivi sull'economia insulare". Al punto 5 sostituiamo il termine "istituire", in quanto l'Osservatorio è già istituito, con il termine "riferire", per cui diventa "a riferire in Consiglio in merito all'istituzione dell'Osservatorio". Queste sono le modifiche.

Ringrazio ovviamente il Gruppo consiliare che ha presentato questa mozione, perché penso che il trasporto delle merci sia uno di quei temi dove non dobbiamo mostrarci separati nei confronti non soltanto del Governo centrale ma anche dell'Europa, perché abbiamo tutta una serie di criticità sulle quali dobbiamo essere uniti. Dite bene quando scrivete che il principio di insularità, che è presente in Costituzione, nella realtà dei fatti non si concretizza, se non con soli 5 milioni di euro all'anno, che però sono riferiti agli aiuti sociali per il trasporto aereo, mentre nessuna misura esiste in tal senso. Penso, dunque, che possa essere utile alla discussione dell'Aula presentarvi una breve relazione su quello che si sta già facendo, affinché si sia allineati sui contenuti e si possa, quindi, intervenire in maniera efficace.

Nella mozione presentata oggi, infatti, concernente l'attuazione del principio di insularità per il trasporto delle merci e la necessità di misure strutturali in materia di continuità territoriale, si rappresenta che la Regione autonoma della Sardegna ha già avviato un articolato percorso di intervento volto a incidere sia sul piano nazionale sia su quello europeo. Le azioni in corso da parte dell'Assessorato dei Trasporti si sviluppano su un duplice livello istituzionale, come stavamo dicendo: da un lato, nei confronti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, titolare ad oggi delle competenze in materia di continuità marittima; dall'altro, nei confronti della Commissione europea competente per la definizione del quadro regolatorio degli affidamenti e delle politiche di decarbonizzazione. In tale contesto, la Regione ha partecipato attivamente ai processi di consultazione promossi da entrambe le Istituzioni, contribuendo alla definizione delle misure necessarie a garantire l'interesse pubblico della continuità territoriale per i passeggeri e per le merci. Ricordiamoci che, purtroppo, la continuità territoriale viene spesso solo identificata con il trasporto dei passeggeri, mentre è essenziale che venga riconosciuto anche il trasporto delle merci. Inoltre, abbiamo segnalato le criticità derivanti da un impianto normativo non pienamente coerente con le specificità delle regioni insulari. Fin dalle prime fasi della legislatura, l'Amministrazione si è trovata a operare in un contesto caratterizzato da assetti organizzativi e programmatori non adeguati a governare efficacemente l'evoluzione del sistema del trasporto marittimo sia sotto il profilo dell'offerta dei servizi, sia sotto il profilo della regolazione pubblica. Tale condizione ha determinato un progressivo disallineamento fra fabbisogni del sistema economico regionale e caratteristiche dell'offerta di trasporto, con effetti diretti in termini di incremento dei costi, riduzione dell'affidabilità e incertezza operativa.

Le criticità riscontrate sono state ulteriormente accentuate, come abbiamo sentito anche nella vostra presentazione, dall'incremento dei costi operativi, anche in ragione dell'introduzione delle politiche di decarbonizzazione e dell'estensione del sistema ETS al trasporto marittimo. L'incidenza di tali costi si è trasferita integralmente sulle tariffe applicate, determinando un aggravio per le imprese e per

i consumatori finali, particolarmente rilevante nei territori insulari, in cui il trasporto marittimo rappresenta modalità essenziale e non sostituibile per numerose categorie merceologiche.

A ciò si aggiunge la progressiva riduzione nel libero mercato della disponibilità di navi dedicate al trasporto merci di tipo Ro-Ro, a favore, invece, delle navi Ro-Pax, con conseguente incremento delle interferenze tra traffico passeggeri e traffico merci, e una riduzione della capacità di stiva effettivamente disponibile, in particolare nei periodi di maggiore domanda. In sostanza, abbiamo assistito a un apparente incremento dei metri lineari, però, come abbiamo visto, la condivisione fra trasporto merci e trasporto persone ha determinato che il trasporto merci alla fine non riesca a viaggiare o, comunque, non abbia la certezza fino all'ultimo di poter salire a bordo.

In risposta a tali criticità, l'Amministrazione regionale ha avviato un percorso volto a rafforzare gli strumenti di programmazione e governo del sistema attraverso la predisposizione del Piano regionale dei trasporti, comprensivo delle azioni in materia di logistica, che attualmente è in fase di perfezionamento, nonché mediante l'istituzione dell'Osservatorio dei trasporti. Vista l'importanza delle merci, ho dato l'indirizzo politico alla mia direzione di attivare come primo il modulo relativo proprio al trasporto delle merci. Nella prossima variazione vedrete che abbiamo inserito anche le poste per l'elaborazione del Piano della logistica, perché ad oggi, purtroppo, il sistema del trasporto merci, del traffico merci e della logistica è qualcosa di ignoto. Io faccio sempre la battuta che è un po' in autogestione. Purtroppo, non è conosciuto. Quindi, stiamo cercando di colmare questo *gap* proprio in merito ai dati, altrimenti diventa difficile poterlo governare.

La finalità, tra le altre, del Piano della logistica è quella di garantire una base conoscitiva stabile e un supporto tecnico continuativo alle scelte pubbliche.

Sul piano delle interlocuzioni con il Ministero, la Regione ha partecipato alla consultazione per la definizione della nuova continuità marittima, nell'ambito della quale sono state formulate proposte specifiche volte al rafforzamento dell'offerta e al riequilibrio del sistema.

Vi elenco, adesso, una serie di richieste che abbiamo avanzato al Ministero, molte delle quali, purtroppo, non sono state esaudite o, comunque, rispetto a cui il Ministero non è intervenuto in maniera efficace. Ad esempio, l'attivazione della linea Cagliari-Arbatax-Livorno con configurazione idonea al trasporto combinato passeggeri e merci. Il ripristino della linea Cagliari-Genova quale direttrice strategica per il traffico merci e per il riequilibrio dei flussi logistici. Il potenziamento della linea Cagliari-Arbatax-Civitavecchia mediante incremento delle frequenze, in particolare nel periodo estivo. Il rafforzamento dei collegamenti Cagliari-Napoli e Cagliari-Palermo con aumento delle frequenze minime e miglioramento della regolarità del servizio. L'estensione degli obblighi di servizio pubblico sulla direttrice Genova-Porto Torres anche al periodo estivo, unitamente alla garanzia di capacità minima di stiva dedicata alle merci. L'introduzione di servizi Ro-Ro dedicati nei porti del Nord Sardegna per la gestione dei picchi stagionali e delle tipologie merceologiche incompatibili con il traffico passeggeri.

Con riferimento al sistema tariffario, la Regione ha evidenziato la necessità di intervenire su più livelli, proponendo – vi elenco solo i principali elementi che abbiamo proposto – la definizione di tetti massimi alle tariffe applicabili sia per i passeggeri sia per il trasporto merci, al fine di contenere le oscillazioni stagionali e garantire condizioni di prevedibilità dei costi. La riduzione del differenziale tariffario tra passaggio-ponte e sistemazioni superiori, al fine di garantire l'accessibilità al servizio. L'introduzione di aiuti sociali e sussidi diretti all'utenza, nonché agevolazioni per categorie specifiche, quali minori e fragili. Vi ricordo che oggi posso applicare gli aiuti sociali soltanto al passeggero del trasporto aereo. L'attivazione di misure compensative a favore del trasporto merci, con particolare riferimento alle merci a basso valore unitario, che risultano maggiormente esposte all'incidenza dei costi di trasporto. La previsione di agevolazioni tariffarie per specifiche tipologie di trasporto, tra cui veicoli destinati ad attività culturali, sportive e spettacolo. Il contenimento degli effetti distorsivi derivanti dalle dinamiche di mercato nei periodi di alta stagione, al fine di salvaguardare la competitività del sistema economico regionale.

**PRESIDENZA DEL
VICE PRESIDENTE GIUSEPPE FRAU**

(Segue MANCA BARBARA)

Parallelamente, in sede europea l'Assessorato ha evidenziato gli effetti asimmetrici delle politiche di decarbonizzazione sui territori insulari. Ciò che avviene a livello nazionale avviene anche in Europa: il principio di insularità è inserito nel Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, però poi quando vengono scritti regolamenti questo principio viene dimenticato. Abbiamo proposto, quindi, misure correttive finalizzate a neutralizzare l'impatto del sistema ETS e a garantire condizioni di equità territoriale. Tra queste cito l'estensione delle esenzioni ETS a tutte le isole, l'introduzione di specifici regimi di aiuto per il trasporto marittimo insulare e il riconoscimento delle infrastrutture e dei collegamenti insulari nell'ambito della Rete transeuropea dei trasporti (TEN-T).

Da questa mia rapida relazione che ho voluto portare all'attenzione dell'Aula mi sembra si evinca, come dicevo all'inizio, una condivisione di intenti nella mozione che è stata presentata rispetto all'attività che stiamo comunque svolgendo; quindi, ben venga il fatto che si possa essere uniti nel cercare di portare a casa questi risultati.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore.

Per la replica, ha facoltà di parlare il consigliere Aldo Salaris.

SALARIS ALDO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore, per la collaborazione e per le indicazioni di integrazioni e modifiche, che abbiamo ritenute congrue e più che giuste. Grazie soprattutto per averci illustrato l'elenco delle attività che avete posto in essere nei confronti degli enti sovraregionali, Governo nazionale e Unione Europea.

L'auspicio più grande è che questo Consiglio, al di là degli intenti, insieme alla Giunta, sia immediatamente conseguente, perché non c'è tempo da perdere. Per essere immediatamente conseguenti, ieri abbiamo messo a disposizione del Consiglio una proposta di legge nazionale, proposta di legge che vede

intervenire il Consiglio regionale per sollecitare il Parlamento, tutto, e metterlo di fronte alle sue responsabilità. Non è possibile che ciò che veniva presentato come un principio costituzionale, per approvazione a maggioranza più che qualificata del Parlamento, norma di rango costituzionale, espressa dal comma 6 dell'articolo 119, oggi non venga applicato. Lo diciamo nell'interesse della Sardegna, lo diciamo nell'interesse dei sardi e lo diciamo a qualunque forza politica che dimentica l'applicazione di queste norme costituzionali, che sia alleata o che non sia alleata, perché abbiamo come unico obiettivo l'interesse dei sardi e della Sardegna. Ieri e oggi abbiamo parlato di trasporto merci, lo faremo costantemente nei prossimi giorni; pertanto, ci siamo rivolti al Ministero e al Ministro competente in riferimento al trasporto merci, e non per altre tematiche, e continueremo a farlo, qualunque sia il tema, la materia e l'ambito per il quale questo principio speriamo non continui a essere inapplicato, caso per caso. Assessore, avrà delle ottime sentinelle. Siamo qua, i Riformatori Sardi, vigileremo costantemente su quello che sarà il lavoro che è già iniziato e quello che sarà il lavoro che proseguirà. Però, ci appelliamo al Consiglio regionale, tutto, ma soprattutto confidiamo nel Capogruppo, onorevole Deriu, nella sua sensibilità verso temi particolarmente urgenti per la Sardegna.

Onorevole Deriu, ricordo, in uno dei suoi tanti versi, quando disse che il Consiglio regionale si muoveva come tante gazzelle. Disse: sembriamo delle gazzelle, corriamo, corriamo, corriamo, alla ricerca non ho capito di chissà che cosa. Oggi dobbiamo correre, perché abbiamo un'urgenza e un'emergenza, che è quella dei trasportatori e dei produttori. Lei, da persona capace e diligente qual è, so che ci darà una grandissima mano.

Grazie e buon lavoro.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Salaris.

Dichiaro chiusa la discussione generale.

Se non ci sono opposizioni, metto in votazione la mozione numero 92.

(Intervento fuori microfono del consigliere Umberto Ticca: "Chiedo il voto elettronico sulla mozione numero 92")

Benissimo.

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, della mozione numero 92 così come modificata dall'emendamento orale.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 44
Votanti: 44
Maggioranza: 23
Favorevoli: 44
Contrari: 0
Astenuiti: 0

*Il Consiglio approva.
(Vedi votazione n. 2)*

**Discussione e approvazione della mozione
Cau - Porcu - Cozzolino, in merito al
riconoscimento e alla valorizzazione delle
mostre zootecniche regionali della
Sardegna (117).**

PRESIDENTE.

Passiamo adesso alla mozione numero 117 in merito al riconoscimento e alla valorizzazione delle mostre zootecniche regionali della Sardegna.

Per l'illustrazione, ha facoltà di parlare il consigliere Salvatore Cau.

CAU SALVATORE (Orizzonte Comune).

Grazie, Presidente. Noi con questa mozione portiamo all'attenzione dell'Aula un tema che potrebbe sembrare circoscritto, ma che in realtà riguarda una parte profonda della Sardegna, la storia delle nostre comunità rurali, l'identità del mondo agricolo e zootecnico, la qualità delle produzioni e la capacità dei territori di costruire sviluppo a partire dalle proprie radici.

Parliamo delle principali mostre e fiere zootecniche regionali: Ozieri, Ollastra, Macomer e Arborea. Quattro appuntamenti diversi tra loro, ma accomunati da una funzione essenziale: mettere insieme allevatori, istituzioni, associazioni di categorie di allevatori, tecnici, imprese, cittadini e giovani generazioni.

La fiera di Ozieri ha una vocazione antica. Le fonti locali fanno risalire le sue origini fieristiche al 700. Oggi è un appuntamento centrale per il comparto bovino da carne, con la mostra regionale delle razze *Charolaise* e *Limousine* e, più recentemente, con la valorizzazione della Sardo Bruna.

Non è solo un'esposizione di capi, è rassegna agroalimentare, macchine agricole, formaggi, consorzi di tutela, degustazioni e momenti didattici per gli studenti.

La fiera di San Marco ad Ollastra, invece, ha una valenza storica e comunitaria particolarissima: è documentata almeno dal 1839 e rappresenta da quasi due secoli uno degli appuntamenti storici del mondo agropastorale sardo. Ma la sua forza sta nel fatto che per generazioni è stata luogo di transumanza, scambio, compravendita di bestiame, incontro tre famigli e allevatori del Campidano, del Nuorese, del Barigadu e dei territori vicini.

Oggi continua a essere un presidio vivo, capace di unire razze autoctone sarde, ovini, caprini, bovini, equini, iscritti a libri genealogici. La mostra di Macomer rappresenta storicamente il cuore della fiera ovina sarda, è legata alla pecora di razza sarda, al libro genealogico, alla qualità del latte, alla selezione dei migliori capi. Per anni è stata considerata uno degli appuntamenti più importanti, se non il più importante, nel panorama ovino internazionale.

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI**

(Segue CAU SALVATORE)

Ancora oggi, quando a Macomer si mettono in mostra gli ovini sardi, non si espone solo una razza, si racconta un sistema produttivo che tiene insieme pascolo, latte, trasformazione casearia, lavoro degli allevatori e identità della Sardegna.

Poi c'è Arborea, modello di intraprendenza collettiva. La mostra regionale del bovino da

latte di razza sarda frisona si inserisce dentro una fiera dell'agricoltura capace di unire innovazione e tradizione. Ad Arborea la comunità, le cooperative, i produttori, la Pro Loco, il Comune, il sistema delle imprese locali hanno saputo costruire un evento che parla di bovini da latte, ma anche di fragole, prodotti agricoli, macchine, florovivaismo, promozione territoriale.

È la dimostrazione concreta di cosa significa fare sistema. Questa mozione parte da un quadro normativo preciso richiama la legge regionale numero 1 del 2018, le successive leggi di stabilità e bilancio, la legge regionale numero 1 del 2023 e le successive deliberazioni di Giunta regionale del 2023 e del 2024. Ma soprattutto, evidenzia un limite dell'attuale impostazione.

Queste manifestazioni vengono sostenute con stanziamenti periodici, frammentati, rinnovati anno per anno, spesso senza una cornice stabile e omogenea.

Noi proponiamo di superare questa logica. Non chiediamo un contributo occasionale, chiediamo che la Regione riconosca il valore strategico di queste fiere e mostre zootecniche, e costruisca un intervento strutturale chiaro e programmabile con criteri trasparenti e con un capitolo dedicato.

È fondamentale anche il ruolo delle associazioni di categoria e di quelle degli allevatori: AARS, ANACLI, ANAFIBJ, ASSONAPA che, insieme ai Comuni, ad AGRIS, a LAORE, alle associazioni locali e agli operatori garantiscono competenza, autorevolezza e professionalità.

Non parliamo di manifestazioni improvvisate, ma di eventi che poggiano su competenze tecniche e controlli funzionali, libri genealogici, valutazioni morfologiche, miglioramento genetico e promozione delle filiere.

I libri genealogici, in particolare, sono fondamentali, non sono burocrazia, sono strumenti di qualità, consentono di conoscere le linee genetiche, migliorare la produttività, la sanità, la qualità del latte e delle carni, la gestione degli allevamenti, Pensiamo alla pecora di razza sarda e alla qualità del latte destinato a produzioni come il pecorino romano DOP; pensiamo allo stesso modo alla filiera bovina, anche in relazione alla proposta di legge che stiamo discutendo in Quinta Commissione.

Valorizzare le razze, la tracciabilità, l'allevamento, il reddito degli allevatori significa dare futuro a un intero comparto. Per queste ragioni la mozione vogliamo che impegni la Presidente e la Giunta a riconoscere e a valorizzare le principali mostre zootecniche regionali, a definire criteri omogenei e di sostegno, a prevedere uno stanziamento annuo di 280.000 euro, pari a 70.000 euro per ciascuna manifestazione, a istituire un capitolo dedicato, a rafforzare il coordinamento tra le associazioni degli allevatori e i Comuni e promuovere un programma pluriennale.

Sostenere queste fiere è fondamentale per sostenere la Sardegna produttiva, quella che lavora nelle campagne, che custodisce razze saperi, paesaggi e comunità. È un passaggio importante per dire agli allevatori che la Regione non li considera solo nei momenti di emergenza, ma riconosce il loro ruolo nella costruzione del futuro dell'Isola, coerente con la nostra storia e con l'identità dei nostri territori, e nel miglioramento della nostra economia a vocazione agropastorale.

Per questo chiediamo all'Aula di sostenere convintamente questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Cau.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Non avendo nessun iscritto a parlare, per la risposta ha facoltà di parlare l'assessore Francesco Agus.

AGUS FRANCESCO (Misto), *Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale.*

Grazie. Grazie anche all'onorevole Cau e al Gruppo Orizzonte Comune che ha presentato e sostenuto questa mozione. Il tema è noto. Come tanti altri retaggi del nostro sistema, risente di un cambiamento delle cose in itinere che non è stato seguito da cambiamenti normativi adeguati.

La mozione presentata aiuta a fare il punto sulla questione e anche a ragionare sulle possibili modifiche normative che possiamo inserire nell'ordinamento. Una su tutti, che mi sembra quella più banale, ma quella più necessaria, è quella di equiparare il trattamento delle quattro fiere zootecniche, almeno per quanto riguarda il fatto che tutte e quattro debbano essere incluse nello stesso capitolo di bilancio.

Rispetto ad alcuni impegni, sappiamo di avere qualche ostacolo in più, perché quando si parla di fiere, l'aiuto che dà la Regione è sempre vincolato alle normative in materia di aiuti di Stato.

Non parliamo delle organizzazioni in capo ai Comuni di un evento culturale, o di un evento magari legato al settore turistico o sportivo, ma parliamo del contributo che poi si scarica ad aziende che fanno la loro attività economica, che quindi deve rientrare nell'alveo della normativa degli aiuti di Stato.

Questo però non vuol dire che debba cessare, da parte della Regione, il sostegno a questo tipo di azioni. Sicuramente, da un lato c'è l'azione che AARS porta avanti, perché queste manifestazioni sono organizzate sempre da AARS, insieme ad altri enti (già citati dal collega), e in parallelo c'è il contributo ai Comuni che però è soggetto agli stessi vincoli. Rispetto al prossimo futuro, come già richiesto dai Sindaci, sarebbe necessario un ruolo più presente della Regione, anche rispetto agli stanziamenti per le attività che vengono portate avanti dai comuni.

Si tratta in alcuni casi di attività di semplice logistica: l'attrezzatura del parcheggio, le transenne, gli straordinari per la Polizia municipale, che a volte viene anche da altri comuni, insomma, quelle attività che consentono a piccole realtà di ospitare a volte decine di migliaia di persone, come è successo anche recentemente nelle ultime fiere. Quindi, c'è senz'altro un parere positivo da parte della Giunta rispetto ai contenuti della mozione, eccezion fatta, e suggerisco qualche correzione, per i punti 3 e 4. Nel caso del punto 3, perché gli stanziamenti sono saldamente nelle mani del Consiglio regionale; quindi, sta al Consiglio eventualmente modificare le poste in bilancio. La Giunta può lavorare per suggerire l'omogeneizzazione, e quindi per portare anche il contributo oggi stanziato per la fiera del bestiame di Ollastra dentro l'alveo delle altre tre fiere: il punto 4, invece, che è squisitamente amministrativo può essere declinato in maniera diversa, pur rimanendo ferma la volontà della Giunta di portare avanti queste politiche.

Quindi, al netto di questi due punti, il parere è positivo verso questa mozione, e c'è da parte della Giunta la massima volontà di rafforzare questo settore anche, e concludo, con una presenza istituzionale forte e visibile, anche

all'interno della fiera del bestiame di Bastia Umbria, Agriumbria, la fiera del bestiame più importante in Italia, in cui noi siamo presenti con i nostri allevatori, siamo la regione più rappresentata, sicuramente, ma non siamo ancora presente con uno stand istituzionale che verrà organizzato per la prossima edizione.

PRESIDENTE.

Grazie, assessore Agus.

Per la replica, ha facoltà di parlare il consigliere Salvatore Cau.

CAU SALVATORE (Orizzonte Comune).

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Io credo che la risposta che ci ha dato sia importante, per dare una risposta non solo per le comunità che organizzano questi quattro importanti eventi, ma per tutto il comparto zootecnico e agricolo della Sardegna.

Ritengo quindi che sia un passo avanti. Poi, per quanto riguarda il perfezionamento di quanto citato al punto 3 della mozione, cercheremo al momento opportuno di porvi rimedio.

Grazie.

PRESIDENTE.

Dichiaro chiusa la discussione sulla mozione numero 117.

Se non ci sono opposizioni, metto in votazione la mozione, così come illustrata dall'assessore Agus e modificata nel suo intervento.

(Intervento fuori microfono del consigliere Sandro Porcu: "Chiedo la votazione elettronica della mozione numero 117")

Se si iscrive, sì.

Ha domandato di parlare il consigliere Giuseppe Talanas per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Presidente, per dichiarare il voto favorevole del Gruppo di Forza Italia, che ritiene meritevole la mozione presentata dal collega Cau. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Talanas.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

XVII Legislatura

SEDUTA N. 130

20 MAGGIO 2026

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, della mozione numero 117.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 42

Votanti: 42

Maggioranza: 22

Favorevoli: 42

Contrari: 0

Astenuti: 0

*Il Consiglio approva.
(Vedi votazione n. 3)*

PRESIDENTE.

Sospendo l'illustrazione e discussione della mozione numero 101 perché non è presente l'onorevole Cera, della mozione numero 89 perché non vedo presente l'onorevole Casula e della mozione numero 99 perché non vedo presente l'onorevole Fundoni.

Discussione della mozione Deriu - Corrias - Fundoni - Piano - Pilurzu - Piscedda - Sau - Solinas Antonio - Soru, sul sostegno alla salvaguardia di Radio Radicale e del suo archivio storico quale patrimonio della democrazia e del diritto alla conoscenza (106).

PRESIDENTE.

Passiamo alla mozione numero 106, dell'onorevole Deriu, Prego di distribuire la mozione numero 106 dell'onorevole Deriu.

Per l'illustrazione, ha facoltà di parlare il consigliere Roberto Deriu.

DERIU ROBERTO (PD).

Mi rimetto agli atti. Grazie.

PRESIDENTE.

Dichiaro aperta la discussione generale.

*(Intervento fuori microfono del consigliere
Alessandro Sorgia)*

Le è arrivato l'ordine del giorno nei tempi stabiliti dal Regolamento. Come consigliere regionale, quindi, lei ha tutti gli strumenti, una volta che le perviene l'ordine del giorno, di potersi preparare e di poter verificare l'oggetto degli atti.

Credo che qualsiasi collega consigliere abbia tutto il tempo per prepararsi.

Dichiaro chiusa la discussione generale sulla mozione numero 106.

Alla mozione numero 106 sono stati presentati l'emendamento numero 1 e l'emendamento numero 2.

Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'assessore Giuseppe Meloni.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Parere favorevole.

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento numero 1.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla votazione della mozione numero 106, che ricordo esprime formalmente il sostegno della Regione autonoma della Sardegna alla salvaguardia di Radio Radicale quale presidio del diritto alla conoscenza e alla trasparenza democratica.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ciusa sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

CIUSA MICHELE (M5S).

Presidente, chiedo un minuto di sospensione.

PRESIDENTE.

Accordiamo un minuto di sospensione in Aula.

(La seduta, sospesa alle ore 11:29, è ripresa alle ore 11:30.)

Continuazione della discussione e approvazione della mozione Deriu - Corrias - Fundoni - Piano - Pilurzu - Piscedda - Sau - Solinas Antonio - Soru, sul sostegno alla salvaguardia di Radio Radicale e del suo archivio storico quale patrimonio della democrazia e del diritto alla conoscenza (106).

PRESIDENTE.

Riprendiamo i lavori dell'Aula.

Metto in votazione la mozione numero 106.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

(Intervento fuori microfono)

Discussione e approvazione della mozione Mula - Truzzu - Piga - Meloni Corrado - Cera - Floris - Masala - Rubiu - Sorgia - Usai, in merito alla sospensione del disciplinare dei barracellari e l'istituzione di un tavolo tecnico per la risoluzione delle problematiche relative all'istituto delle compagnie barracellari in Sardegna (109).

PRESIDENTE.

Passiamo ora all'esame della mozione numero 109.

Per l'illustrazione, ha facoltà di parlare il consigliere Francesco Paolo Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente, noi abbiamo presentato una mozione per quanto riguarda le problematiche delle compagnie barracellari che abbiamo in Sardegna. È naturale che chi conosce la situazione e soprattutto dove abbiamo grandi presenze delle compagnie barracellari sa che si tratta di un problema, Assessore, molto sentito, ragion per cui ne abbiamo fatto istanza. Abbiamo avuto

interlocuzioni anche con lei, che nella risposta illustrerà anche all'Aula ciò che si sta cercando di fare. È un problema, a mio modo di vedere, molto sottovalutato. Perché dico molto sottovalutato? Perché nel parlare di compagnie barracellari sembrerebbe si tratti di un raggruppamento di persone che si occupano di andare a vigilare nelle nostre campagne, ma assolutamente non è così. Il corpo delle compagnie barracellari negli anni...

PRESIDENTE.

Scusate, colleghi.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).

Collega, devo abbassare la voce? Forse sto disturbando.

Dicevo, negli anni il corpo delle compagnie barracellari è stato utilizzato, tenendo conto che sono a totale dipendenza del comune e del sindaco, normate con legge regionale numero 25, e in questi anni abbiamo stampato, un po' tutte le varie Amministrazioni regionali, alcuni passaggi che sono stati fatti di modifica, di integrazione e di quant'altro, e la Regione, nelle varie legislature, si è notevolmente impegnata per metterci importanti risorse. A chi non conosce l'attività delle compagnie barracellari vorrei ricordare, anche per esperienza vissuta nel 2013, allorquando si verificò quella famosa alluvione, quell'evento calamitoso di Cleopatra, quanto queste compagnie ci sono state di aiuto. Parlo con cognizione di causa, perché nel mio paese allora da sindaco, in una situazione di totale emergenza, ricevetti di sera l'ordine da parte della Prefettura di evacuare la parte maggiormente esposta a rischio idrogeologico del paese. Ma in quel momento si poteva contare su chi? Sulle forze che avevamo in campo, quindi vigili urbani e compagnie barracellari, perché non solo svolgono attività di controllo nel territorio, ma prestano servizio anche per quanto riguarda la prevenzione e le emergenze durante incendi o quant'altro.

Diciamo che sono sempre state prese in poca considerazione – faccio anche un *mea culpa* – nella passata legislatura, quando fu fatta richiesta per quanto riguarda i mezzi, perché queste compagnie hanno bisogno di mezzi, mezzi idonei e moduli adatti per fronteggiare incendi e quant'altro. In quel momento la Regione non aveva disponibilità e vennero dati in dotazione dei mezzi che, come Regione

avevamo dismesso, che si trovavano nelle varie autorimesse. Mi ricordo che alcuni comandanti delle compagnie assegnatarie di questi mezzi già dismessi mi dissero: guardate, fate una cosa, visto che questi sono da rottamare, rottamateli voi, anziché darli a noi per poi rottamarli. Questo per dire che necessitavano di un intervento importante, cosa che poi venne fatta. Il presidente Comandini si ricorderà, perché era presente in quest'Aula, quanti interventi e quante risorse finanziarie erano state messe a disposizione. Nella passata legislatura, cosa che ho detto anche all'Assessore, vi era stata un'importante interlocuzione relativamente alla modifica della legge istitutiva, la legge numero 25, che comunque è un provvedimento datato. È naturale che le esigenze non sono più quelle, sono cambiate. Avrete visto la recente istanza fatta dai sindacati delle compagnie barracellari dove hanno chiesto alcune modifiche, anche la sospensione del decreto assessoriale numero 17, che parecchi problemi sta creando.

Nel nostro dispositivo, Assessore, che lei avrà avuto modo di leggere, a parte l'informativa da dare al Consiglio regionale, che dovrebbe essere e deve essere vigile su tutta l'attività che viene svolta dalla Giunta, e non solo, sono riportate anche alcune proposte, che le vorrei elencare, Assessore. Attenzione, queste non sono proposte che arrivano dalla mia fantasia o dalla mia conoscenza, ma sono proposte che arrivano dai sindacati delle varie compagnie barracellari.

La prima proposta riguarda le immatricolazioni e le destinazioni d'uso dei mezzi. Attualmente i mezzi in dotazione (auto, moto) non risultano in regola con la carta di circolazione. Questo è un problema. Come è un problema che i mezzi devono essere riconoscibili, altrimenti si confondono facilmente. Infatti, il loro colore somiglia tantissimo al colore adoperato per i mezzi in dotazione al Corpo forestale. Infatti, vige una normativa europea in materia di livree veicolari, dunque esiste questo problema.

La seconda proposta riguarda l'ambito operativo e l'uso di dispositivi acustici e visivi. europea, perché c'è questo problema.

Poi, l'ambito operativo e dispositivo acustico-visivi, perché, per esempio, è vietato l'uso delle sirene, la possibilità di utilizzare qualsiasi strumento con cui queste unità si possano far riconoscere, perché quando operano, soprattutto la notte, nelle campagne, e quindi

fanno un servizio di controllo e di vigilanza, fermando anche macchine sospette, uno deve essere in grado di poterli riconoscere e di dire chi li sta fermando.

Poi, identificazione e sicurezza degli operatori: al momento manca la scritta "Polizia rurale", già prevista anche nei vari regolamenti. Quanto a dotazione ed equipaggiamento tecnico, anche qui c'è un problema, Assessore, perché mentre il Corpo forestale ha dei canali non solo privilegiati, ha in dotazione solo al Corpo forestale, quando fra loro comunicano via radio, questi non possono avere questa frequenza dedicata, la chiamo così, perché sembrerebbe che sia una frequenza su cui chiunque si possa sintonizzare, e potrebbe sentire quello che viene detto.

Dopo le frequenze dedicate, sicurezza stradale e strumenti di segnalazione, quello che stavamo dicendo, c'è anche la questione della paletta segnaletica: sembra di poco conto, però è importante il fatto di poter capire, se io vengo fermato, chi è l'autorità che mi sta chiedendo di fermarmi con il mio mezzo o quant'altro.

Assessore, queste sono alcune delle problematiche. Io non la voglio fare lunga, perché credo che sia un argomento molto sentito, però le chiederei – so che avete fatto anche degli incontri – non solo massima condivisione fra tutte le varie compagnie barracellari. Sappiamo benissimo che ci sono alcune compagnie barracellari, ognuna delle quali tira acqua al proprio mulino, che va a discapito di altre compagnie. Quindi, chiediamo di fare degli incontri per sentire quali sono le criticità, ma che rappresentino tutto il territorio regionale.

Poi, naturalmente, gliel'ho già anche preannunciato, le chiederò, prima che venga adottato qualsiasi provvedimento, di essere audito nella nostra Commissione competente, in modo che la Commissione e l'Aula siano a conoscenza di quello che si vuole fare, prima di adottare qualsiasi atto deliberativo. Mi sembra normale, la questione.

Assessore, mi hanno riferito che sembra una cosa di poco conto, ma non lo è, che uno che è regolarmente iscritto nella compagnia barracellare, a cui comunque ha diritto, sembrerebbe, uso il condizionale, per carità, compiuti i 70 anni non possa più far parte della compagnia barracellare. Non c'è in legge, attenzione, ma sono alcune segnalazioni che sono state fatte.

Se noi, nelle varie compagnie barracellari, togliamo queste persone che hanno maturato l'età di settant'anni, le compagnie barracellari per diversi motivi si troverebbero sguarnite.

Non dico che uno possa fare... Ma questo non è detto, perché anche per quanto riguarda l'antincendio, dovranno fare una serie di visite, eccetera, per capire se sono idonee o meno. Queste sembrano piccole problematiche, Assessore, ma stanno creando notevoli malumori, mettiamola così.

Finisco l'intervento, Assessore: le criticità le abbiamo dette, le conoscete, e io le chiedo massima condivisione. Soprattutto, dopo che avete fatto gli incontri territoriali, chiederò, e lo chiederemo ufficialmente al Presidente della Commissione competente, di poterla audire, per cercare di capire qual è la sintesi che volete fare, perché è naturale, l'argomento dovrà essere portato anche in Consiglio regionale, poi vedremo sotto forma di cosa, o di modifica della legge numero 25, mi auguro, perché, Assessore, se lei dovesse chiedere in Assessorato, tanto lavoro era stato fatto nella passata legislatura, con incontri e proposte di modifica della legge istitutiva, la numero 25.

Poi è naturale che l'idea potrebbe non collimare con tutte queste richieste, però un bel po' di lavoro è stato fatto, un po' di condivisione era stata creata.

C'è da completare, da ultimare, e va bene. Poi noi aspettiamo che quando arriverà il momento ce lo dirà lei, è in grado di poter fornire sia alla Commissione competente, sia a quest'Aula quali sono le decisioni. Spero e credo che in quel momento, ne sono convinto, per la sua sensibilità al problema, perché, ripeto, ne abbiamo parlato, troveremo motivi di condivisione, non solo in quest'Aula, ma anche per quanto riguarda tutte le varie compagnie che noi abbiamo in Sardegna.

Grazie, Assessore.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Mula.

Dichiaro aperta la discussione generale.

È iscritto a parlare il consigliere Gianluigi Rubiu. Ne ha facoltà.

RUBIU GIANLUIGI (FdI).

Grazie, Presidente, assessori presenti, colleghi e colleghe. Il tema sollevato dalla mozione numero 109 del collega Mula è un tema molto importante, che riguarda la forma più antica

della Polizia rurale d'Europa. Non dimentichiamo che le compagnie barracellari sono presenti in Italia solo in Sardegna; quindi, è per noi un fatto molto importante e prestigioso.

L'idea quindi che si debba parlare finalmente dei barracelli, della compagnia barracellare, ma soprattutto dei servizi che loro svolgono, è un argomento molto interessante.

La mozione vuole mettere in evidenza le difficoltà che i barracelli quotidianamente hanno, sia nell'essere riconosciuti come forza di polizia, ma soprattutto per gli argomenti citati, riguardanti il declassamento dei mezzi e delle attrezzature della Protezione civile.

La mozione parla delle illogicità cromatiche e gerarchiche delle divise e l'omessa previsione di dotazioni di autodifesa, che sono ormai essenziali. Quindi, il tema della mozione è quello di discutere delle compagnie barracellare. Fratelli d'Italia presenterà da qui a un mese una proposta di legge di revisione della compagnia barracellare, cercando di dare più poteri, ma soprattutto i giusti riconoscimenti. Pertanto, fin da ora dichiaro il mio voto favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Rubiu.

È iscritto a parlare il consigliere Gianluigi Piano. Ne ha facoltà.

PIANO GIANLUIGI (PD).

Grazie, Presidente. Vorrei fare alcune considerazioni in merito a questa mozione. Intanto, vorrei ribadire l'importanza che le compagnie barracellari hanno all'interno del territorio sardo.

Come ha ricordato poc'anzi il collega Rubiu, siamo l'unica regione che ha questo tipo di attività e questo corpo, le compagnie barracellari. Provengono da una storia centenaria e a tutt'oggi offrono un servizio all'interno delle amministrazioni dei propri territori, molto, molto importanti.

Su questo tema si discute da tantissimo tempo. La riforma, o la revisione della legge numero 25 del 1988 è in discussione da tantissimo tempo, non si è ancora riuscita a farlo, e su questo io concordo che si debba andare avanti. Invece, non mi trovo in sintonia sul punto numero 1 del provvedimento, quando si invita a sospendere con immediatezza l'efficacia del

decreto assessoriale. Ricordo che quel decreto assessoriale fu frutto di un lavoro molto, molto importante con le allora associazioni che rappresentano le compagnie barracellari. Non ho un dato aggiornato ma dovrebbero essere poco più di 150. Furono oggetto di un lavoro molto lungo, partito addirittura dalla legislatura precedente, dalla necessità che queste associazioni che rappresentavano i barracelli, avevano espresso con forza di una regolamentazione importante, affinché anche loro avessero dei segni distintivi, tali si riconoscessero all'interno della propria comunità, che avessero un ruolo preciso e quant'altro.

Anche per quanto riguarda l'attribuzione dei mezzi, fu fatto un ragionamento molto importante, contenuto nel disciplinare. Quindi io credo che sospendere un disciplinare di questo tipo sia una cosa forse non appropriata, in questo momento.

Io non ho avuto modo di approfondire con l'assessore Spanedda il tema, però io credo che sia giusto porre l'attenzione forte sul lavoro che i barracelli svolgono, che è giusto intervenire sulla legge numero 25/88 che ha una datazione davvero molto risalente, ma è giusto anche verificare se davvero tutte queste cose non stanno funzionando.

Le compagnie barracellari hanno un'attività, utilizzo questo termine, variegata a seconda dei Comuni dove operano. Tante volte dipende dalle Amministrazioni, dalle richieste che vengono fatte.

Io, quindi, sono assolutamente d'accordo che si debba porre in essere un'attività organizzativa nuova, ma non butterei a mare tutto quello che è stato fatto sino a oggi, se questo era l'intento, almeno del punto 1 della mozione.

Su questo chiederei all'Assessore di aggiornarci sull'attività che l'Assessorato sta facendo ed evidentemente intervenire anche sul corpo della mozione, per limare e migliorare alcune parti del dispositivo finale.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piano.

È iscritto a parlare il consigliere Michele Ciusa. Ne ha facoltà.

CIUSA MICHELE(M5S).

Grazie, Presidente, giusto per sottolineare che la mozione presentata dal collega Mura è

sicuramente pertinente. È una tematica che bisogna trattare, è una tematica molto importante per quanto riguarda la nostra terra, perché le compagnie barracellari svolgono un'importante funzione all'interno dei nostri territori.

Per questo ci sono tanti aspetti, di questa mozione, giustamente condivisibili, ma soprattutto voglio sottolineare anche il lavoro fatto dall'Assessorato, che ha preso a cuore questo tema e ha anche convocato recentemente il tavolo, con tutte le parti in causa della discussione.

È importante quindi sottolineare il lavoro che ha fatto l'Assessorato da questo punto di vista, e trovo anche giusto ciò che viene segnalato dalla mozione, ma anche il tema che ormai la legge in vigore è datata; quindi, bisogna pensare ad una revisione migliorativa, ovviamente, del testo, portando alla luce criticità, o dando nuove opportunità.

Per questo condivido anche quello che ha detto l'onorevole Piano, magari di fermarci anche a ragionare per limare il dispositivo di questa mozione. Voglio sentire cosa ci dirà l'Assessore del lavoro svolto in queste settimane, che comunque è stato molto produttivo e ha portato già a dei risultati fattivi, creando quel clima che serve per trattare argomenti di questo genere.

Suggerirei, da parte mia, ma attendo l'esposizione dell'Assessore riguardo al tema magari anche di fermarci e valutare se è necessario scriverlo, o anche, laddove fosse esaustivo ciò che ci dirà l'Assessore, valutare se non anche ritirare la mozione, visto che molti punti saranno toccati da quello che ci dirà l'Assessore.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Ciusa.

Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'assessore Francesco Spanedda.

SPANEDDA FRANCESCO, *Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica.*

Grazie, Presidente, grazie consiglieri. Ho letto naturalmente la mozione. La mozione riprende alcuni temi che sono stati affrontati, come è stato detto prima, nei giorni scorsi. Da diverso tempo le compagnie barracellari chiedevano un'interlocuzione, che non è avvenuta magari con la celerità che loro auspicavano, però è

comunque avvenuta. Ha preso corpo in una serie di momenti. Abbiamo sostanzialmente preso atto di una serie di questioni che venivano sollevate dalle compagnie, abbiamo sentito chi aveva redatto un documento strutturato, come facciamo, del resto, con tutti i cittadini che costruiscono documenti strutturati e con una serie di osservazioni e che vengono a spiegare in Assessorato, e poi abbiamo portato tutti questi ragionamenti all'interno del luogo che reputiamo il luogo deputato, che è la Conferenza delle compagnie barracellari, che è costituita da tutti i capitani delle compagnie barracellari, dai sindaci, dai rappresentanti delle Prefetture, dall'Assessorato dell'Agricoltura, dall'Assessorato dell'Ambiente e dall'Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica. Convocando questa Conferenza, abbiamo fatto sì che queste istanze che erano state prodotte da alcuni gruppi di barracelli potessero essere condivise tra tutti. Sostanzialmente la posizione dell'Assessorato, posizione che abbiamo portato in Conferenza, si riassume in alcuni punti, che adesso brevemente vi elencherò e che richiamano i temi già descritti dall'onorevole Mula e dagli altri consiglieri che hanno preso la parola.

Il primo punto riguarda la sospensione del disciplinare. Personalmente sono contrario alla sospensione del disciplinare, perché comunque è uno strumento che era stato formulato, credo ai tempi dell'assessore Erriu, al fine di dare uniformità al mondo delle compagnie barracellari, che è un mondo piuttosto variegato. Quindi, questo serve per costituire delle linee guida. Ci sono delle criticità che sono state sollevate dalle compagnie barracellari, ma abbiamo appurato nell'interlocuzione che la richiesta di sospensione del disciplinare deriva dal fatto che diverse attrezzature al momento a disposizione delle compagnie non sono conformi al disciplinare; quindi, dovrebbero essere adeguate alle indicazioni del disciplinare. Tuttavia, nel momento stesso in cui le compagnie chiedono alcune variazioni sui temi che sono già stati spiegati, che sono quelli della sicurezza, della riconoscibilità dei mezzi e così via, introdurre una variazione che renda conforme al disciplinare ORAP e modificarlo successivamente appare un'operazione piuttosto complicata e, tutto sommato, non tanto efficace. Per cui, attraverso un'indicazione che è stata data

dall'Assessorato, abbiamo deciso che, nelle more di modifica del disciplinare, le attrezzature che sono state acquistate per le compagnie barracellari, che ne sono già in possesso, per ora rimangono come sono e verranno adeguate al disciplinare come verrà modificato dal tavolo tecnico. Quindi, ci sembra, anche a seguito interlocuzioni con le compagnie barracellari, che in questo momento non sia necessaria la sospensione del disciplinare. Invece, possiamo tenere il disciplinare, che è utile per tutta una serie di indicazioni, e andare a riguardare una modifica del disciplinare per andare incontro alle questioni sollevate dalle compagnie barracellari. Alcune questioni sono relative a questioni di sicurezza, di riconoscimento dei mezzi eccetera, e possono essere risolte per via regolamentare. Poi ci sono alcune questioni molto più delicate, che invece devono passare, penso, ad esempio, alla formazione della compagnia o alla standardizzazione delle procedure, attraverso una revisione normativa. Infine, ci sono delle questioni che vanno affrontate con gli organi competenti dello Stato. Quando parliamo di arma corta, di arma lunga, di tutta una serie di dispositivi di difesa, stiamo entrando in un campo in cui le competenze dello Stato sono molto più forti e nette di quelle della Regione.

Alla luce di queste considerazioni, in Conferenza si è decisa l'istituzione di un tavolo tecnico – stiamo preparando la delibera per istituirlo – che abbia i rappresentanti delle compagnie bagatellari, delle Prefetture, della Regione e degli Assessorati interessati, del Corpo di vigilanza ambientale e forestale e così via. Questo tavolo deve poter proporre modifiche regolamentari che possano essere trasferite al disciplinare, provvedendo così all'aggiornamento del disciplinare. Durante le operazioni di questo tavolo, abbiamo proposto che le questioni che emergono e che non sono risolvibili per via regolamentare, quindi attraverso una via molto diretta e molto semplice nella sua attuazione, ma devono passare attraverso una modifica normativa vengano proposte attraverso un documento a questo Consiglio, che ha già diverse proposte di legge per la modifica della legge numero 22 del 1988, quindi una norma relativamente vecchia, che soprattutto non tiene conto delle recenti evoluzioni del Testo unico degli enti locali e di alcune questioni normative che si

sono sovrapposte nel frattempo, e quindi si possa procedere a una modifica sulla base anche di quanto emerge dal tavolo tecnico e di quanto verrà escluso dal disciplinare in quanto non risolvibile per via regolamentare.

Rispetto alla mozione, quindi, non sono d'accordo, ma mi sembra che sia superata la questione della sospensione dell'efficacia del disciplinare, proprio perché è stato costruito un sistema transitorio nelle more della formulazione del nuovo disciplinare. Il tavolo tecnico permanente contiamo di attivarlo a breve, come ho detto. Stiamo già preparando la delibera per farlo. Per quanto riguarda le sigle che sono citate, all'interno della Conferenza sono emerse alcune istanze da parte di compagnie che non si sentono rappresentate da queste sigle. Noi pensiamo che sia corretto, invece, che i barracelli nominino i loro rappresentanti. Poi, se queste sigle sono rappresentative, automaticamente entreranno nella rosa dei rappresentanti che si siederanno al tavolo tecnico. Rimane fermo il fatto che tutto quello che viene deciso al tavolo tecnico verrà riportato e formalizzato all'interno della Conferenza, quindi con tutti i barracelli, con tutti i capitani delle compagnie barracellari, con tutti i sindaci e con i rappresentanti dei vari enti.

Per quanto riguarda le condotte vessatorie, ho fatto una ricerca e non risulta che ci siano stati atteggiamenti vessatori da parte dei miei uffici. È vero che probabilmente ci sono stati alcuni momenti in cui è emersa una serie di posizioni differenti, però ho fiducia che in futuro non sentiremo più parlare di questioni di minacce o condotte vessatorie, che comunque – lo ripeto – non ci risulta che ci siano state. Però, visto che sono nominate all'interno della mozione, ci tengo a sottolineare questo punto.

Per quanto riguarda la richiesta di riprendere il lavoro della scorsa legislatura, per noi va benissimo. Credo che questa cosa possa essere fatta nel momento in cui anche il tavolo tecnico produrrà un elenco di punti che vadano necessariamente all'interno di una norma e non possano essere risolti per via regolamentare.

Confermiamo assolutamente la nostra fiducia e il nostro interesse nell'operato delle compagnie barracellari. Non lo devo dire in quest'Aula che sono un elemento importante del controllo del territorio e della catena, in parte riconducibile alla Protezione civile e certamente all'operato

dei sindaci all'interno dei territori sardi. In un'Isola così scarsamente popolata il tema del controllo del territorio è un tema importantissimo e non è sempre possibile realizzarlo semplicemente con le forze che sono all'interno dei comuni in termini di polizia municipale e così via. Quindi, le compagnie barracellari, che, come qualcuno ha detto, sono la Polizia rurale più antica d'Europa, hanno necessità in questo momento certamente di una combinazione di azioni regolamentari e normative che le permetta di adeguarsi alle necessità attuali del territorio e di proiettarle verso il futuro. Credo che insieme al Consiglio si potrà fare questo lavoro e soprattutto insieme alle compagnie barracellari a partire dall'istituzione del tavolo tecnico. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore.

Per la replica, ha facoltà di parlare il consigliere Francesco Paolo Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Alla luce delle dichiarazioni e degli interventi dei colleghi, per quanto riguarda il primo punto non c'è nessun problema, anche perché l'avevamo chiarito anche con l'Assessore. Peraltro, si trattava di un periodo – diciamo alcuni giorni fa – quando ancora non c'era chiarezza, però dopo l'incontro che è stato fatto, circa due settimane fa (se non ricordo male), quella posizione si era ammorbidita. Quindi, la risposta dell'Assessore va benissimo, il fatto di non sospendere il decreto.

Mi sta anche bene il fatto delle sigle sindacali. Giustamente le varie compagnie si dovranno nominare i loro rappresentanti, perché è naturale che non sempre i vari sindacati riescano... Però, se le compagnie nominano i propri rappresentanti, credo che non ci sia rappresentanza più idonea e certificata.

Per quanto riguarda i comportamenti vessatori, assessore, dico solo una cosa. È stato scritto nella mozione perché si è verificato in alcuni casi che, quando i barracelli hanno rendicontato alla Regione tutto il lavoro svolto, le presenze, gli orari, la certificazione non solo del numero ma anche delle presenze dei vari barracelli, magari c'era una piccola discordanza e arrivavano queste lettere minatorie, del tipo: piccola discordanza,

attenzione, questo è, pena la revoca del contributo. Ebbene, Assessore, gli uffici si dovrebbero mettere anche in una posizione di collaborazione prima di mandare note che "spaventano" la gente. Diciamo che forse un po' più di tatto e collaborazione servirebbe. Quindi, non è che è successo chissà quale problema.

Per il resto mi va bene. Queste due modifiche a me vanno assolutamente bene. Mi ritengo assolutamente soddisfatto.

PRESIDENTE.

Grazie.

Metto in votazione...

(Intervento fuori microfono del consigliere Stefano Schirru: "Chiedo il voto elettronico sulla mozione numero 109")

(Intervento fuori microfono)

Stiamo mettendo in votazione la mozione con le modifiche illustrate dall'assessore Spanedda.

(Interventi fuori microfono)

Dovete chiedere all'Assessore, non a me. Metto in votazione con le modifiche...

(Interventi fuori microfono)

Ridò eccezionalmente la parola all'Assessore. Prego.

SPANEDDA FRANCESCO, *Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica.*

Presidente, in sintesi le proposte sono le seguenti: l'eliminazione del punto 1 perché superato dai fatti; l'eliminazione del coinvolgimento vincolante delle sigle, perché possiamo sostituire il coinvolgimento vincolante delle rappresentanze dei barracelli in quanto alcune compagnie hanno sollevato un problema nell'effettiva rappresentanza di queste sigle; i chiarimenti entro trenta giorni su tutte le istanze pendenti delle compagnie, estendendosi a condotte vessatorie, anche questo lo eliminerò, il punto 3. Grazie.

PRESIDENTE.

Metto in votazione con le modifiche proposte dall'assessore Spanedda.

Ha domandato di parlare il consigliere Antonio Solinas per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SOLINAS ANTONIO (PD).

Grazie, Presidente. Per dire che voterò a favore e che volevo proporre la modifica che ha proposto l'Assessore di togliere le parole "coinvolgimento vincolante", quindi va bene.

PRESIDENTE.

La prossima legislatura.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, la mozione numero 109 con le modifiche apportate dall'Assessore.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 44
Votanti: 44
Maggioranza: 23
Favorevoli: 44
Contrari: 0
Astenuiti: 0

*Il Consiglio approva.
(Vedi votazione n. 4)*

PRESIDENTE.

Sospendo per un minuto i lavori dell'Aula e convoco i Capigruppo per un minuto, anche qui affianco.

(La seduta, sospesa alle ore 12:08, è ripresa alle ore 12:15.)

PRESIDENTE.
Prego i colleghi di riprendere posto.
La seduta è tolta.

Il Consiglio è convocato a domicilio.
Grazie a tutti.

La seduta è tolta alle ore 12:16.

VOTAZIONI

Titolo: Mozione Truzzu - Piga - Cera - Floris - Masala – Meloni Corrado - Rubiu - Usai, sulla necessità urgente di abbattere l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco di passeggeri sugli aeromobili al fine di favorire lo sviluppo del trasporto aereo e del turismo in Sardegna **(10)**.

Tipo votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 01: votazione mozione numero 10

Presenti n. 45	Favorevoli n. 14
Votanti n. 45	Contrari n. 31
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 23	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Assente
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Congedo	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Contrario
COCCIU Angelo	Assente	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Congedo	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Assente
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SAU Antonio	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Assente
FLORIS Antonello	Assente	SERRA Lara	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Alessandro	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LOI Diego	Assente	SORU Camilla Gerolama	Contrario
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desirè Alma	Congedo	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Assente	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Assente	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

XVII Legislatura

SEDUTA N. 130

20 MAGGIO 2026

Titolo: Mozione Ticca - Fasolino - Salaris sull'attuazione del principio di insularità per le merci e l'urgenza di misure strutturali di continuità territoriale per il trasporto delle merci da e per la Sardegna (92).

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 02: Votazione mozione numero 92

Presenti n. 44	Favorevoli n. 44
Votanti n. 44	Contrari n. 0
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 23	Esito APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRÙ Maria Laura	Assente
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Assente
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Congedo	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Favorevole
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Assente	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Congedo	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Favorevole	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Favorevole	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Favorevole	SAU Antonio	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FLORIS Antonello	Assente	SERRA Lara	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORGIA Alessandro	Favorevole
LOI Diego	Assente	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desirè Alma	Congedo	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Assente
MASALA Maria Francesca	Assente	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Assente

XVII Legislatura

SEDUTA N. 130

20 MAGGIO 2026

Titolo: Mozione Cau - Porcu - Cozzolino, in merito al riconoscimento e alla valorizzazione delle mostre zootecniche regionali della Sardegna (117).

Tipo votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 03: votazione mozione numero 117

Presenti n. 42	Favorevoli n. 42
Votanti n. 42	Contrari n. 0
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 22	Esito APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Assente
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRÙ Maria Laura	Assente
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Assente
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Congedo	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Favorevole
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Congedo	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Favorevole	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Favorevole	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Favorevole	SAU Antonio	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FLORIS Antonello	Assente	SERRA Lara	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORGIA Alessandro	Favorevole
LOI Diego	Assente	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desirè Alma	Congedo	TICCA Umberto	Assente
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Assente
MASALA Maria Francesca	Assente	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Assente

XVII Legislatura

SEDUTA N. 130

20 MAGGIO 2026

Titolo: Mozione Mula - Truzzu - Piga - Meloni Corrado - Cera - Floris - Masala - Rubiu - Sorgia - Usai, in merito alla sospensione del disciplinare dei barracellari e l'istituzione di un tavolo tecnico per la risoluzione delle problematiche relative all'istituto delle compagnie barracellari in Sardegna (109).

Tipo votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 04: votazione mozione numero 109

Presenti n. 44	Favorevoli n. 44
Votanti n. 44	Contrari n. 0
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 23	Esito APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRÙ Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Assente
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Congedo	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Favorevole
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Assente
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Congedo	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Favorevole	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Favorevole	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Favorevole	SAU Antonio	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Assente	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FLORIS Antonello	Assente	SERRA Lara	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Assente
FUNDONI Carla	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORGIA Alessandro	Favorevole
LOI Diego	Assente	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desirè Alma	Congedo	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Assente
MASALA Maria Francesca	Assente	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole